

Inaugurazione a Malindi

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FRA REGIONE LOMBARDIA E KENYA



L'ospedale distrettuale di **Malindi** adesso può contare su un nuovo Pronto Soccorso e su una High Dependency Unit (terapia semi-intensiva) dotata di quattro incubatrici per neonati, sei posti letto per bambini, 7 per gli adulti dei quali due in camere singole attrezzate per urgenze in cardiologia e per le malattie infettive quali l'aids in fase terminale.

Inoltre attrezzature mediche per un valore di 400 mila euro donate dagli **ospedali di Como e Vimercate**, arredi e 32mila euro di ristrutturazione completa dei locali che ospitano le nuove strutture, dove lavorerà personale medico ed infermieristico locale formato dagli specialisti del **San Matteo**. Sono questi i risultati concreti sui quali possono contare i kenioti grazie all'iniziativa del presidente del Policlinico **Alessandro Moneta**, ai finanziamenti di **Regione Lombardia** che ha messo a disposizione 210 mila euro in tre anni, al **Ministero degli Affari Esteri italiano** che ha finanziato la realizzazione del pronto soccorso e all'organizzazione non governativa **CISP** che ha seguito i lavori a Malindi.



Il **4 giugno 2011** il Pronto Soccorso e la High Dependency Unit entrano in funzione e all'inaugurazione parteciperanno oltre al Presidente del Policlinico San Matteo **Alessandro Moneta** e al direttore generale **Piero Caltagirone**, il coordinatore del Centro di Cooperazione internazionale del San Matteo **Gian Battista Parigi**, l'assessore alla sanità della Regione Lombardia **Luciano Bresciani**, l'ambasciatore italiano in Kenia **Paola Imperiale** e i **rappresentanti del governo Keniota**.

L'ospedale distrettuale di Malindi è l'unico punto di riferimento per i 500.000 abitanti della regione costiera del Kenya a nord di Mombasa fino al confine con la Somalia. Si tratta di un'area vasta tre volte la Lombardia e con gravissime difficoltà di trasporto. Per questo motivo l'ospedale di Malindi ricovera pazienti in condizioni spesso gravi o critiche, con un'altissima mortalità ospedaliera pari al 9% dei ricoverati.



"L'obiettivo è stato raggiunto - spiega il presidente della Fondazione San Matteo di Pavia **Alessandro Moneta** - come avevamo promesso lo scorso giugno quando abbiamo firmato l'accordo con l'ospedale di Malindi che ci ha chiesto aiuto. Adesso aspettiamo il funzionamento della banda larga per avviare la **Telemedicina** e mettere a disposizione dei pazienti kenioti l'intera capacità diagnostica del San Matteo".